

## Relazione e discussione

**Il Sindaco** riferisce all'Assemblea Consiliare sugli accordi intervenuti con il Comune di Chiampo, dopo aver sentito, al riguardo, anche i Parroci, per avviare un percorso congiunto per risaltare la figura del Beato Fra Claudio che a Santa Lucia ha avuto i natali e nel Comune vicentino è, invece, sepolto. Le due realtà intendono attivarsi insieme, senza voler prevaricare la sfera religiosa, ma cercando, soprattutto, di risaltare le doti artistiche ed umane di questo personaggio di così grande spessore. Un'idea potrebbe essere quella di fare una manifestazione biennale che verta in particolare sulle sue doti di scultore e traghettare anche altre iniziative, sempre d'intesa tra i due Comuni, e con la collaborazione ed il coinvolgimento del mondo dell'associazionismo. Ritiene che quello di divulgare la conoscenza del Beato Fra Claudio sia un vero obbligo morale e la volontà delle due Amministrazioni è quella di sottoscrivere il protocollo d'intesa in esame, una volta approvato dai rispettivi Consigli, l'11 febbraio 2007, in occasione della ricorrenza della Madonna di Lourdes di cui il Beato Fra Claudio era un gran devoto e della quale ha anche ricostruito a Chiampo la grotta dell'apparizione. Procedo, quindi, alla lettura integrale del testo del protocollo d'intesa.

**Il Consigliere de l'Ulivo, Ottorino Saccon** a nome del proprio gruppo consiliare legge ed illustra il documento allegato sub a) quale parte integrante della presente deliberazione.

**Il Vice-Sindaco, Riccardo Szumski**, esprime alcune considerazioni: 1) il percorso comune di due Enti tra loro lontani come Chiampo e Santa Lucia di Piave, ma con la stessa inconfondibile traccia costituisce, già di per sé, un elemento molto positivo; 2) la riscoperta dell'artista, sotto tutti i punti di vista, sia dell'arte che ha espresso che dei sentimenti che albergavano nel suo cuore, deve essere portata avanti come esempio illuminante e come ricchezza espressa da questa comunità; 3) si riallaccia all'intervento del Consigliere Saccon con il quale concorda che l'iniziativa non può essere disgiunta dalle scelte e dall'esempio del Beato Fra Claudio che, con la sua grande interiorità dello spirito, richiama tutti ad una maggiore umanità che deve essere da tutti recuperata, indipendentemente dal fatto che si sia o meno credenti. Se ciò potrà essere realizzato insieme sarà sicuramente la cosa migliore della quale il Beato Fra Claudio sarà il primo ad essere contento.

**Il Consigliere de l'Ulivo, Renzo De Faveri**, con riferimento all'art. 3 del protocollo, che prevede l'istituzione di un apposito Comitato, ritiene che nello stesso dovrebbe essere rappresentata tutta la comunità santalucese e propone quindi di estendere la sua composizione anche a rappresentanti delle Parrocchie di Sarano e Bocca di Strada, oltre a quella di Santa Lucia.

**L'Assessore Riccardo Szumski**, ritiene che, se c'è il giusto spirito di cogliere l'aspetto propositivo dell'iniziativa, si può ritenere il rappresentante della Parrocchia di Santa Lucia quale rappresentativo anche di tutte le altre Parrocchie; potrebbe essere quindi mantenuta l'attuale indicazione con l'impegno che le Parrocchie condividano la scelta.

**Il Segretario Generale** fa presente che l'accordo intervenuto tiene conto di un certo equilibrio generale e del fatto, ad esempio, che nel Comune di Chiampo risulta già ben individuata la comunità religiosa e quella dei frati francescani.

**Il Consigliere De Faveri**, dal momento che il loro gruppo consiliare non è stato minimamente coinvolto nella fase preparatoria dell'iniziativa, si trova svantaggiato a discutere di aspetti tecnici di cui non può essere a conoscenza. Comunque visto che per Chiampo c'è la rappresentanza della Parrocchia, dei Frati minori ed anche degli artisti locali, non vede così fuori luogo la sua proposta. Si dichiara comunque disponibile ad integrare in parte la sua richiesta prevedendo nella composizione del Comitato la seguente dicitura "un rappresentante concordato tra le Parrocchie del Comune di Santa Lucia di Piave".

**L'Assessore Szumski**, per una questione di praticità riferita anche alla realtà storica, sarebbe invece maggiormente favorevole alla dicitura "un rappresentante della Parrocchia di Santa Lucia concordato con le altre Parrocchie".

**Il Sindaco Fiorenzo Fantinel** non vuole in questa occasione polemizzare con il Consigliere De Faveri ma invita piuttosto a trovare una soluzione che sia da tutti condivisa senza dar corso ad alcuna apposita votazione.

**Il Parroco di Sarano, don Noè Tamai**, invitato a partecipare alla seduta unitamente agli altri parroci, suggerisce di indicare “un rappresentante dell’unità pastorale di Santa Lucia di Piave” come di fatto viene ora individuata la comunità religiosa santalucese nel nuovo linguaggio pastorale.

Tale proposta trova l’unanimità del consensi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**SENTITA** la relazione iniziale e l’ampio ed approfondito dibattito che ne è seguito;

**PREMESSO** che:

- Riccardo Granzotto nato a Santa Lucia di Piave il 23.08.1900, entrato nell’Ordine dei Francescani Minori a 33 anni, con il nome di Fra Claudio, quando già era uno scultore insigne ed apprezzato e proclamato Beato da Papa Giovanni Paolo II° il 20.11.1994, è una figura molto conosciuta e venerata per aver fatto dell’arte, nella quale eccelleva, un mezzo di apostolato; attualmente le sue spoglie riposano in Chiampo, presso la Grotta dell’Immacolata da lui stesso edificata, meta di continui e ferventi pellegrinaggi;
- Il Beato Fra Claudio visse a Chiampo, presso il Convento Franciscano “S. Maria Assunta” della Pieve circa un anno e mezzo, tra il 1934 e il 1935; tempo che gli è servito per costruire la Grotta di Lourdes (sul modello di quella francese) e scolpire la statua della Madonna. In seguito vi tornava di frequente ed era sempre accolto bene e volentieri. La sua salma riposa ai piedi della Madonna, a fianco della Grotta dal 1950. Importante segnalare la sua profezia ripetuta spesso durante la costruzione della Grotta: “Qui verrà molta gente a pregare!” Profezia che si sta avverando ogni giorno con numerosi pellegrinaggi che provengono da ogni regione d’Italia e dall’estero per pregare la Vergine Maria e invocare l’aiuto e la protezione del Beato. Nel Museo “P. Aurelio Menin”, adiacente la Grotta, è stata riservata una sezione che ospita la gipsoteca del Beato Fra Claudio. Anche la Via Crucis è stata pensata volutamente in stile altamente artistico sia come complemento naturale della Grotta – come a Lourdes – sia soprattutto come omaggio all’arte e alla santità del Beato Fra Claudio. Dal 2001 sono iniziati i lavori di costruzione di una nuova capiente Chiesa, dedicata al Beato Fra Claudio, per poter accogliere i numerosissimi pellegrini in ogni stagione dell’anno e con ogni condizione di tempo.
- Nel Comune di Santa Lucia restano, tutt’ora, molti ricordi della sua crescita artistica nel corso degli studi accademici e della realizzazione delle prime opere d’arte ma, soprattutto, segni molto evidenti delle sue qualità spirituali quando, tutto teso alla ricerca di una gloria non effimera, ha testimoniato la sua nuova vita nel corso della quale il saio da frate lo ha rivestito di una grandezza nuova, quella dell’umiltà. In sua memoria è stata realizzata una gipsoteca con una panoramica delle sue principali sculture mentre risultano a lui intitolati il piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale (che pure contiene sue rilevanti opere d’arte), l’oratorio e la Scuola Media Comunale;

**ATTESO** che la comune presenza di questa figura, il secondo artista, con il Beato Angelico, ad essere proposto dalla Chiesa cattolica alla venerazione dei credenti, crea, di fatto, un particolare legame tra le due Comunità che possono entrambe constatare come, ancora oggi, il suo ricordo sia molto vivo tra la gente che ne ricerca le tracce delle tante sfaccettature come esempio illuminante d’equivalenza in fede ed in arte per il nostro contemporaneo dibattito culturale e spirituale o, più semplicemente, ne invoca le grazie e la protezione;

**CONSIDERATO** che il Beato Fra Claudio viene spesso ricordato nel corso di cerimonie religiose o manifestazioni comunque gestite da Enti Religiosi, mentre appare opportuno che anche le comunità nelle quali ha vissuto e lasciato un segno più profondo, si attivino nell’intento di salvaguardare la sua eredità spirituale ed umana, prezioso riferimento per tutti, credenti o laici,

mediante l'avvio di un processo di collaborazione sinergica finalizzato ad individuare le iniziative più consone ed incisive e ad evitare, nel contempo, inutili doppioni;

**VALUTATA**, pertanto, l'opportunità di manifestare la volontà di operare assieme per promuovere la sua conoscenza e lo sviluppo dei suoi insegnamenti umani e spirituali mediante il presente atto di intenti;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale che prevede, in particolare, tra i propri principi fondamentali, la valorizzazione di attività culturali in collaborazione con altri Istituzioni che si prefiggono il raggiungimento delle medesime finalità, la promozione dei valori della culturale, della pace e della vita e lo scambio culturale e sociale con altre realtà locali;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**PRESO ATTO** dell'acquisizione dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma I, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**CON VOTI** favorevoli unanimi, legalmente resi per alzata di mano,

### **D E L I B E R A**

1. Le premesse del presente atto, che qui si ribadiscono, costituiscono il comune presupposto, tra le Amministrazioni Comunali di Chiampo (VI) e Santa Lucia di Piave (TV), per dar corso ad iniziative congiunte e coordinate nell'intento condiviso di promuovere e divulgare la conoscenza del Beato Fra Claudio;
2. Di approvare, a tale fine, lo schema di protocollo d'intesa tra i due Comuni allegato sub B) alla presente deliberazione quale sua parte integrale e sostanziale;
3. Di impegnarsi, in particolare, a operare secondo le finalità indicate nel protocollo stesso, mediante l'istituzione di un apposito Comitato così composto:
  - i Sindaci del Comune di Chiampo e di Santa Lucia di Piave, o due Assessori dagli stessi designati;
  - il Padre Guardiano dei Frati minori Francescani di Chiampo;
  - un rappresentante della Parrocchia Santa Maria Assunta e San Martino di Chiampo;
  - un rappresentante dell'Unità Pastorale di Santa Lucia di Piave;
  - il Presidente dell'UCAI (unione cristiana artisti locali);
  - un esperto di storia locale, di arte o di eventi culturali scelto di comune accordo;
  - due rappresentanti dell'associazionismo locale nominati, uno ciascuno, dai due Sindaci, sentiti i rappresentanti delle rispettive associazioni che operano, per analoghe finalità, nel campo socio-culturale;
4. Di precisare che detto Comitato avrà il compito di attivarsi per formulare proposte concrete da realizzare in forma collaborativa tra i Comuni di Chiampo e Santa Lucia di Piave, nell'ambito delle seguenti finalità:
  - divulgare la memoria della vita e delle opere del Beato Fra Claudio;
  - tenere vive le testimonianze della sua singolare vicenda umana, artistica, religiosa e mistica;
  - evidenziarne la figura d'artista la cui armonia estetica si fonde con la sua inclinazione altamente spiritualizzata;
  - organizzazione o promozione manifestazioni, eventi, iniziative atte a diffondere la sua conoscenza ed il suo pensiero;
5. Di demandare alle rispettive Giunte comunali la nomina del Comitato nonché l'esame e l'approvazione delle iniziative messe a punto dallo stesso, che potranno essere attuate entro i limiti delle risorse disponibili in Bilancio;

6. Di provvedere, a partire dall'esercizio finanziario 2007 a destinare apposite risorse finanziarie per le finalità contenute nel presente accordo, attivandosi, nel contempo, per favorire elargizioni spontanee e liberali o dar vita a contratti di sponsorizzazione. Si cercherà, altresì, di contenere i costi delle iniziative concordate ricorrendo al supporto del volontariato e delle associazioni che operano, senza fini di lucro, per analoghe finalità.
7. Di autorizzare, in d'ora, il Sindaco alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

REP. n. \_\_\_\_\_/S.P.

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI CHIAMPO (VI) E SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)  
PER DAR CORSO AD INIZIATIVE CONGIUNTE PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL  
BEATO FRA CLAUDIO.**

\*\*\*\*\*

L'anno duemilasei (2006) il giorno di ..... (..) del mese di ....., in ....., nella Sede Municipale di ....., tra

- COMUNE di CHIAMPO (VI) (codice fiscale .....) , rappresentato dal Sindaco pro-tempore sig. ....;
- COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE (codice fiscale 82002770269), rappresentato dal Sindaco pro-tempore sig. ....

nel seguito denominati anche, più brevemente, "Comuni",

**PREMESSO CHE**

- Riccardo Granzotto nato a Santa Lucia di Piave il 23.08.1900, entrato nell'Ordine dei Francescani Minori a 33 anni, con il nome di Fra Claudio, quando già era uno scultore insigne ed apprezzato e proclamato Beato da Papa Giovanni Paolo II° il 20.11.1994, è una figura molto conosciuta e venerata per aver fatto dell'arte, nella quale eccelle, un mezzo di apostolato; attualmente le sue spoglie riposano in Chiampo, presso la Grotta dell'Immacolata da lui stesso edificata, meta di continui e ferventi pellegrinaggi;
- Il Beato Fra Claudio visse a Chiampo, presso il Convento Franciscano "S. Maria Assunta" della Pieve circa un anno e mezzo, tra il 1934 e il 1935; tempo che gli è servito per costruire la Grotta di Lourdes (sul modello di quella francese) e scolpire la statua della Madonna. In seguito vi tornava di frequente ed era sempre accolto bene e volentieri. La sua salma riposa ai piedi della Madonna, a fianco della Grotta dal 1950. Importante segnalare la sua profezia ripetuta spesso durante la costruzione della Grotta: "Qui verrà molta gente a pregare!"  
Profezia che si sta avverando ogni giorno con numerosi pellegrinaggi che provengono da ogni regione d'Italia e dall'estero per pregare la Vergine Maria e invocare l'aiuto e la protezione del Beato.

Nel Museo "P. Aurelio Menin", adiacente la Grotta, è stata riservata una sezione che ospita la gipsoteca del Beato Fra Claudio.

Anche la Via Crucis è stata pensata volutamente in stile altamente artistico sia come complemento naturale della Grotta – come a Lourdes – sia soprattutto come omaggio all'arte e alla santità del Beato Fra Claudio.

Dal 2001 sono iniziati i lavori di costruzione di una nuova capiente Chiesa, dedicata al Beato Fra Claudio, per poter accogliere i numerosissimi pellegrini in ogni stagione dell'anno e con ogni condizione di tempo.

- Nel Comune di Santa Lucia restano, tutt'ora, molti ricordi della sua crescita artistica nel corso degli studi accademici e della realizzazione delle prime opere d'arte ma, soprattutto, segni molto evidenti delle sue qualità spirituali quando, tutto teso alla ricerca di una gloria non effimera, ha testimoniato la sua nuova vita nel corso della quale il saio da frate lo ha rivestito di una grandezza nuova, quella dell'umiltà. In sua memoria è stata realizzata una gipsoteca con una panoramica delle sue principali sculture mentre risultano a lui intitolati il piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale (che pure contiene sue rilevanti opere d'arte), l'oratorio e la Scuola Media Comunale;
- La comune presenza di questa figura, il secondo artista, con il Beato Angelico, ad essere proposto dalla Chiesa cattolica alla venerazione dei credenti, crea, di fatto, un particolare legame tra le due Comunità che possono entrambe constatare come, ancora oggi, il suo ricordo sia molto vivo tra la gente che ne ricerca le tracce delle tante sfaccettature come esempio illuminante d'equivalenza in fede ed in arte per il nostro contemporaneo dibattito culturale e spirituale o, più semplicemente, ne invoca le grazie e la protezione.
- Il Beato Fra Claudio viene spesso ricordato nel corso di cerimonie religiose o manifestazioni comunque gestite da Enti Religiosi, mentre appare opportuno che anche le comunità nelle quali ha maggiormente vissuto e lasciato un segno più profondo, si attivino nell'intento di salvaguardare la sua eredità spirituale ed umana, prezioso riferimento per tutti, credenti o laici, mediante l'avvio di un processo di collaborazione sinergica finalizzato ad individuare le iniziative più consone ed incisive e ad evitare, nel contempo, inutili doppioni;
- Con rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale n. .... Del ..... e n. .... del....., entrambe esecutive, i Comuni di Chiampo e Santa Lucia di Piave hanno manifestato la volontà di

operare assieme per promuovere la sua conoscenza e lo sviluppo dei suoi insegnamenti umani e spirituali mediante il presente atto di intenti, approvando il contenuto del presente protocollo ed autorizzando i Sindaci alla sua sottoscrizione;

TUTTO ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, di comune accordo

### **SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

I Comuni di Chiampo e Santa Lucia di Piave, per le motivazioni tutte evidenziate in premessa, ribadiscono la comune volontà di operare assieme per dar corso ad iniziative congiunte e coordinate nell'intento condiviso di promuovere e divulgare la conoscenza del Beato Fra Claudio. In particolare i Comuni si daranno reciproca collaborazione od opereranno insieme, ottimizzando le risorse disponibili, nell'ambito delle seguenti finalità:

- divulgare la memoria della vita e delle opere del Beato Fra Claudio;
- tenere vive le testimonianze della sua singolare vicenda umana, artistica, religiosa e mistica;
- evidenziarne la figura d'artista la cui armonia estetica si fonde con la sua inclinazione altamente spiritualizzata;
- organizzare o promuovere manifestazioni, eventi, iniziative atte a diffondere la sua conoscenza ed il suo pensiero;

#### **ART. 2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

I Comuni concordano che per dar vita a dette iniziative si avvarranno delle loro strutture organizzative nonché delle proposte e della consulenza del Comitato di cui al successivo articolo

#### **ART. 3 – COMITATO “BEATO FRA CLAUDIO”**

I Comuni si impegnano, in particolare, a operare secondo le finalità indicate nel protocollo stesso mediante l'istituzione di un apposito Comitato così composto:

- i Sindaci del Comune di Chiampo e di Santa Lucia di Piave, o due Assessori dagli stessi designati;
- il Padre Guardiano dei Frati minori Francescani di Chiampo;
- un rappresentante della Parrocchia Santa Maria Assunta e San Martino di Chiampo;
- un rappresentante dell'Unità Pastorale di Santa Lucia di Piave;

- il Presidente dell'UCAI (unione cristiana artisti locali);
- un esperto di storia locale, di arte o di eventi culturali scelto di comune accordo;
- due rappresentanti dell'associazionismo locale nominati, uno ciascuno, dai due Sindaci, sentiti i rappresentanti delle rispettive associazioni che operano, per analoghe finalità, nel campo socio-culturale;

Una volta individuati i nominativi dei componenti il Comitato verrà formalmente istituito con la sua approvazione da parte delle rispettive Giunte Comunali.

Il Comitato avrà il compito di attivarsi per formulare proposte concrete da realizzare in forma collaborativa tra i Comuni di Chiampo e Santa Lucia di Piave, nell'ambito delle suddette finalità.

La sua convocazione viene effettuata d'intesa dai due Sindaci.

I membri del Comitato svolgono le loro funzioni senza alcun corrispettivo; potranno eventualmente essere loro rimborsate le spese vive, sostenute e documentate per dar vita ad iniziative attinenti le finalità sopra evidenziate, che saranno loro liquidate in parti uguali dai due Comuni.

#### **ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE**

I Comuni si impegnano a far fronte alle spese derivanti dal presente protocollo d'intesa mediante apposite risorse finanziarie da allocare nei rispettivi Bilanci a partire dall'anno 2007. I Comuni si attiveranno, altresì, per favorire elargizioni spontanee e liberali o dar vita a contratti di sponsorizzazione. Si cercherà, altresì, di contenere i costi delle iniziative concordate ricorrendo al supporto del volontariato e di associazioni che operano senza fini di lucro, per analoghe finalità.

#### **ART. 5 – IMPEGNI DELLE PARTI CONTRAENTI**

I Comuni, aderendo al presente protocollo d'intesa, impegnano i rispettivi organi politici a promuovere periodiche verifiche, con cadenza almeno annuale, in esito al rispetto degli accordi intervenuti, alla qualità ed all'efficacia delle iniziative attivate nonché alla sussistenza dei presupposti e della opportunità di mantenere in vigore l'accordo qui convenuto.

#### **6 - TRATTAMENTO FISCALE**

Il presente atto viene stipulato sotto forma di scrittura privata e verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 ed in esenzione completa da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata sub. B) al D.P.R. n. 642 del 26.10.1972.

E' tutto scritto con sistema di videoscrittura, per complessive facciate n. 4 e fino a questo punto.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI CHIAMPO

(.....)

COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE

(.....)